



LINEE PROGRAMMATICHE

MANDATO AMMINISTRATIVO 2024 - 2029

INTRODUZIONE

Abbiamo, stiamo e batteremo le strade della nostra Città per essere presenti sul territorio, attenti alle sue esigenze, lungimiranti nelle sue aspettative e coraggiosi nelle sue sfide.

La Coalizione per il sostegno della candidatura a Sindaco di Chiari di Marco Salogni - composta dal "Comitato Civico per Marco Salogni Sindaco", dalla lista civica "Patto per Chiari Green" e dal "Partito Democratico" - ha espresso nelle seguenti linee programmatiche il suo concetto di Politica, fondato sull'ascolto delle persone della nostra Città che costituiscono il punto di partenza e d'arrivo del suo agire politico, i protagonisti e l'obiettivo ultimo a cui è orientato il proprio ragionamento, per trovare le soluzioni e le proposte ai loro problemi, alle loro esigenze e ai loro desideri.

La centralità data alle persone non deve essere solo intesa quale mera posizione programmatica, ma deve essere calata nel concreto, consci che il benessere di ognuno è davvero garantito e raggiunto nel momento in cui lo si considera sia nella sua specialità e singolarità, sia quale membro di una comunità che opera in dialogo con altre comunità - vicine e lontane - sia quando vive e si sviluppa nella realtà naturale che lo circonda.

Se questo è il bersaglio, le frecce nel nostro arco sono il nostro impegno, la nostra energia, le nostre competenze, la nostra intraprendenza, a cominciare da tutti coloro che potranno ricoprire ruoli attivi all'intero dell'azione amministrativa. Riteniamo che ci sia ancora tanto da fare e vogliamo porci in prima linea perché crediamo in una visione futura di una Chiari che riparte dalla valorizzazione dell'esistente, dalla vitalità e partecipazione dei suoi abitanti, dalla potenzialità del suo ambiente e del suo sviluppo socio-economico sostenibile, dalla sua dinamica inclusione e apertura verso l'esterno, dalla sua innata attenzione e assistenza alle difficoltà, dalla sua reale sicurezza e vivibilità, dalla sua vivace istruzione, cultura e arte, dall'operosità delle sue imprese e dei suoi lavoratori, dall'essenzialità delle sue realtà associative. Tasselli di un mosaico poliedrico che sono tutti - nessuno escluso - fondamentali per rendere la nostra Città a misura ed ispirazione delle persone che la respirano.

Le seguenti linee programmatiche saranno quindi il faro che guiderà l'operato della nuova Amministrazione. Ma sono anche da intendersi come un documento aperto, capace di aggiornarsi ed arricchirsi perché è vivo come le persone a cui è rivolto ed a cui presta costante e tenace ascolto e vicinanza; è aperto anche perché è inclusivo, abile ad accogliere le istanze di chi, pur non avendolo redatto, offre spunti di riflessione ed arricchimento a favore della nostra Città e della sua Cittadinanza, nel pieno e reciproco rispetto e stima.

Infine, nella definizione delle presenti linee programmatiche, la precedenza di un tema è solo espositiva e non ne impone una preminenza o preferenza rispetto ad altri.



Nella visione globale dell'azione amministrativa che vogliamo porre in essere siamo ben consci dell'integrazione e della interdipendenza delle questioni che interessano la Città. Ogni concetto, infatti, proprio perché pone al centro Chiari ed il Cittadino, si ramifica, parte e giunge ad essi, e nel farlo si interseca con i vari progetti che stiamo portando avanti.

L'approccio è quindi quello dell'integrazione e dell'interconnessione, ponendo come obiettivo il benessere della Cittadinanza e della nostra Chiari.

1. AMBIENTE, ANIMALI E TRANSIZIONE ENERGETICA

PREMESSA

Non è più possibile pensare allo sviluppo delle attività umane senza considerarne gli impatti sull'ambiente circostante. Non possiamo infatti più permetterci di considerare il nostro pianeta – e quindi anche la nostra Città – come solo un qualcosa da sfruttare e modellare a nostro piacimento. Da tutto il mondo, finalmente anche se con gran ritardo, bussano alla porta del progresso le esigenze di valorizzazione dell'ambiente, della transizione energetica verso fonti rinnovabili, dell'approccio sostenibile dello sviluppo umano.

Chiari e i suoi Cittadini sono e saranno sempre più coinvolti dai risvolti di questa sempre più matura coscienza verde e l'obiettivo è quello in primis di spingere verso una sempre più forte decarbonizzazione delle attività umane nella nostra Città.

L'approccio che adottiamo non è però ideologico, non spinge all'inerzia ma all'opposto promuove la costante ricerca di soluzioni eco-efficienti che possano portare ad un progresso delle nostre attività economiche, sociali e culturali, per garantire una alta qualità di vita delle persone ed un generale benessere della nostra comunità.

PROPOSTE

- 1.1. Dare nuovo slancio ed estendere la portata e le potenzialità delle serre didattiche, promuovendone, nel rispetto delle autonomie scolastiche, anche un loro utilizzo collettivo. L'intenzione è quella infatti di recuperare, da un lato e previa valutazione con la Sovrintendenza, le serre presenti nel parco della Villa Mazzotti; dall'altro, consentire che le serre stesse siano anche aperte ad altre istituzioni scolastiche (si pensi all'Istituto Agrario presso l'I.I.S. Einaudi) nonché ad associazioni cittadine, affinché siano sfruttate in momenti nei quali le attività scolastiche sono interrotte, per garantirne una loro fruibilità per tutto l'anno.
- 1.2. Promuovere la creazione di orti comunali dove la Comunità possa dedicarsi alla coltivazione, allo studio ed alla conoscenza dei prodotti della terra, mediante un approccio ecosostenibile che può generare effetti solidaristici fra i cittadini. Per concretizzare questo progetto si considererà anche la possibilità di sfruttare, previo studio di lottizzazione ovvero mediante concessioni, terreni incolti presenti sul territorio cittadino, avvalendosi anche dell'ausilio e della collaborazione delle associazioni cittadine.
- 1.3. Creare una forma di partecipazione collettiva in tema ambientale, sia per quanto riguarda la possibilità di informarsi sullo stato dell'ambiente della Città, potendo accedere in qualsiasi



momento, sul sito web del Comune, ai dati derivanti dalle analisi e dai monitoraggi eseguiti dagli Enti di controllo preposti; sia consentendo di intervenire nella verifica del rispetto delle normative ambientali ovvero per l'analisi di fattibilità ambientale dei progetti, affinché venga istituita una "Consulta dell'Ambiente" composta da cittadini, professionisti, rappresentanti delle imprese e del Comune, per una condivisione di una tematica che appartiene a tutti quale tipico esempio di interesse diffuso.

- 1.4. Considerare progetti che valorizzino l'ambiente, come previsto dalla normativa vigente, nella definizione di nuovi insediamenti, per il monitoraggio di eventuali impatti ambientali degli stessi.
- 1.5. Favorire la decarbonizzazione puntando davvero sullo sfruttamento dell'energia rinnovabile, nel solco degli obiettivi comunitari e internazionali di riduzione dei gas ad effetto serra. Alcune proposte che la nuova Amministrazione vuole portare avanti riguardano il ruolo che potrà giocare la società municipalizzata Chiari Servizi S.r.l. così come altri Enti Partecipati (Cogeme Nuove Energie). Questo per fornire nuove occasioni di investimento per i privati in materia di efficientamento e risparmio energetico, nonché a supporto alle famiglie rispetto a soluzioni tecniche disponibili ed una maggiore consapevolezza per l'utilizzo efficiente dell'energia, anche mediante importanti messaggi rivolti alle Scuole attraverso progetti dedicati. Non solo: nel solco della valorizzazione di un nuovo modo di intendere l'energia green, la nuova Amministrazione si propone di adire e promuovere il Banco dell'Energia per creare progetti, insieme a Fondazione Cariplo, per contrastare la povertà energetica.
- 1.6. Sviluppare e coordinare, fornendo anche il necessario supporto, le attività dello sportello energia presente presso Piazza Zanardelli. Facendo rete con realtà pubbliche del territorio, favorire la nascita delle Comunità Energetiche Rinnovabili che consentirebbero una transizione verso un sistema energetico più sostenibile e decentralizzato, anche sul modello e sull'interazione con i Comuni che hanno già mosso i primi passi verso questo progetto (si pensi a Rudiano, Cazzago San Martino, Palazzolo sull'Oglio) e ciò al fine di massimizzare gli investimenti che i privati hanno già sostenuto nell'efficientamento delle loro unità immobiliari, riducendo nel contempo la povertà energetica e contenere i costi.
- 1.7. Favorire e potenziare l'autoefficienza energetica data dai sistemi presenti sui nostri edifici di edilizia scolastica – sia presso le nostre scuole primarie sia presso quelle secondarie inferiori – affinché sia il più efficiente possibile e consenta il minor spreco di energia.
- 1.8. Favorire e potenziare il sistema di scambio sul posto c.d. "altrove" affinché l'energia prodotta dalle nostre scuole possa essere sfruttata pienamente anche quando l'attività scolastica è sospesa o interrotta. Si pensi infatti alla possibilità di poter utilizzare l'energia prodotta dai pannelli solari durante il periodo estivo che, inutilizzata dalla scuola, possa invece essere sfruttata per alimentare i sistemi energetici di altri edifici pubblici (es: Comune, biblioteca etc) comunque attivi durante il periodo estivo.
- 1.9. Porre attenzione alla tutela della nostra fauna domestica, mediante la gestione, l'organizzazione e l'assistenza delle c.d. colonie feline. Per rispondere alle tante segnalazioni di cittadini su gatti in difficoltà e proprio per il bene degli animali stessi, proponiamo di creare in un'area verde pubblica, una struttura articolata e protetta che sia in grado di accogliere i gatti abbandonati, i randagi e i cuccioli che non hanno già un rifugio. Facendo rete tra



Amministrazione Comunale, associazioni locali e ATS, consultando anche i bandi europei, sarà possibile lavorare per creare a Chiari questa nuova area protetta.

- 1.10. Favorire un sistema di coordinamento fra persone e famiglie che hanno animali da compagnia, in modo tale da promuovere una forma di ospitalità animale reciproca che, soprattutto durante il periodo vacanziero, consenta lo scambio e la cura del proprio animale domestico in assenza dei rispettivi padroni, al fine di evitarne l'incuria o l'abbandono.

2. CASE E HOUSING SOCIALE

PREMESSA

Gli spazi fisici ed urbanistici di una Città nel corso del tempo sono oggetto di trasformazione e rinnovamento, ma tali cambiamenti devono essere governati dalla Politica, la quale deve agire con progettualità attraverso gli strumenti di cui dispone e deve mirare al benessere della collettività a cui è a servizio. In tale ottica è evidente che la nuova Amministrazione dovrà fare i conti con diverse e consistenti sfide, in primis quelle dell'abbattimento del consumo di suolo libero – secondo le direttrici comunitarie e regionali – nonché del contrasto alla povertà abitativa (intesa anche come scarsità o poca efficienza della connessione e nell'accesso ai servizi pubblici) ed energetica. Vogliamo quindi venire incontro ad un tema molto sentito nella nostra comunità, considerando che nelle aree residenziali vive oltre il 60% della popolazione clarense.

PROPOSTE

- 2.1. L'Amministrazione dovrà essere protagonista nel promuovere politiche di edilizia sociale pubblica e privata (per anziani, lavoratori fuori sede, giovani coppie, famiglie monogenitoriali) attraverso la costituzione di un fondo immobiliare di social housing con la Cassa depositi e Prestiti intervenendo, in particolare, sugli ambiti di rigenerazione già presenti nel Documento di Piano del PGT (si pensi alla c.d. "Area ex NK", con il miglioramento della viabilità di quartiere) e altri da individuarsi principalmente sui quartieri più vecchi della Città e/o con iniziative autonome della Amministrazione.
- 2.2. Promuovere una gestione condivisa e strategica del PGT, partendo da una mappatura effettiva tesa alla ricognizione del patrimonio immobiliare pubblico di cui dispone o di cui potrebbe disporre. Da tale mappatura si potrebbe anche dedurre il patrimonio edilizio ammalorato e sottoutilizzato per rigenerarlo e quindi agire per la ristrutturazione di abitazioni sfitte, con particolare attenzione al Centro Storico ed ai quartieri più vecchi, da destinare alla locazione convenzionata a canone concordato utilizzando con incisività gli strumenti della rigenerazione urbana, incentivi comunali già previsti ed eventualmente intervenendo sugli oneri di ristrutturazione (attraverso la realizzazione di interventi di riqualificazione energetica/sismica). I contratti di locazione a canone concordato (più bassi rispetto al mercato quindi) potrebbero essere favoriti mediante una compensazione verso i proprietari in ragione delle minori entrate.
- 2.3. Offrire alla Cittadinanza la creazione, nei 5 anni di mandato, di circa 150 nuove unità abitative residenziali per giovani, anziani, lavoratori e per le fasce deboli della popolazione
- 2.4. Applicare un criterio solidaristico e perequativo nell'assegnazione e nelle modalità di gestione dell'edilizia pubblica abitativa che tenga conto delle situazioni di maggior disagio e difficoltà



- (si pensi alle numerose famiglie di stranieri o di italiani di seconda generazione, a persone anziane con poca o assente assistenza familiare etc);
- 2.5. Adottare un approccio policentrico nella valorizzazione delle aree da riqualificare dando parola, spazio ed opportunità alle persone che in quei quartieri ci abitano, facendo di Chiari una città policentrica, ma integrata.
 - 2.6. Collaborare con ALER per creare un servizio di portierato sociale con particolare attenzione alle fragilità ed alle situazioni di svantaggio presenti;
 - 2.7. Promuovere servizi di foresteria affinché si possa fornire un servizio di alloggio breve in attesa di trovare soluzioni abitative di più lunga durata confacenti alle diverse disponibilità di ciascuno, sia delle persone che lavorano o che potrebbero lavorare a Chiari, sia a coloro che, per motivi di studio o di lavoro hanno bisogno di un riferimento abitativo a Chiari e da qui si collegano facilmente nelle città come Brescia o Milano.

3. SCUOLA E GIOVANI

PREMESSA

Sono stati svolti negli ultimi 10 anni importanti interventi di edilizia scolastica sia per la scuola primaria che secondaria, anche imposti dall'aumento della popolazione studentesca clarensese, residente e non. I risultati concreti ottenuti, ad oggi, non sono ancora tuttavia sufficienti, abbisognandosi ancora di interventi - invero già previsti ma non ancora intrapresi - di carattere strutturale e di sostenibilità energetica, da compiersi sugli edifici dell'asilo nido e delle Scuole dell'Infanzia. La nuova Amministrazione dovrà attrezzarsi per garantire la corretta esecuzione dei lavori (oltre che doverne poi organizzare la manutenzione), ma riconosce che ciò non è sufficiente per garantire una effettiva capacità educativa della scuola, intesa come luogo di crescita ed educazione, ma anche come servizio a favore delle relative famiglie, oltre che ambiente lavorativo per le diverse figure professionali che vi operano. Parallelamente, la nuova Amministrazione dovrà impegnarsi anche a favore dei più piccoli e delle loro famiglie. Attualmente i bambini fra gli 0 ed i 3 anni sono a Chiari circa 350, ma l'offerta di asili nido soddisfa, fra asili pubblici e privati, circa 100 unità, poco meno quindi di un terzo della richiesta.

PROPOSTE:

- 3.1. Promuovere un tempo prolungato per l'asilo nido e per le scuole di infanzia, affinché le scuole possano offrire un servizio aggiuntivo e più esteso a favore delle famiglie per garantire un buon livello del rapporto "scuola-lavoro", anche in riferimento alle settimane delle vacanze scolastiche estive (con costi di adesione ragionevoli per le famiglie);
- 3.2. Potenziare ed ampliare l'offerta di asili nido proponendo in 5 anni di soddisfare il 50% delle richieste mediante la garanzia di asili nido pubblici per bambini da 0 a 3 anni;
- 3.3. Promuovere la creazione di spazi di aggregazione giovanile dove poter offrire loro uno spazio protetto, non necessariamente finalizzato alla realizzazione di un determinato programma, ma aperto al libero sviluppo ed incontro dei giovani. Sarà quindi necessario interloquire con le realtà del territorio e attivare un forte coordinamento fra i vari istituti scolastici presenti nella Città (Polo Scolastico Città di Chiari, IIS Einaudi, Istituto Salesiano di San Bernardino);



- 3.4. Potenziare e curare, nell'assoluto rispetto delle rispettive autonomie e competenze, una offerta formativa che sia rinnovata e aggiornata, rappresentando un polo di "incontro" e "formazione" per le future generazioni;
- 3.5. Promuovere anche l'offerta di percorsi formativi non prettamente scolastici, ma che si inseriscono quali elementi fondamentali per lo sviluppo del giovane. È intenzione della nuova Amministrazione promuovere programmi di educazione emotiva-sessuale, civica e di ascolto che abbiano il proprio centro d'attenzione in ragazzi adolescenti e pre-adolescenti, ma che coinvolgano anche genitori ed insegnanti, per promuovere risorse introspettive, personali, comunicative e relazionali necessarie per il percorso di crescita dei giovani;
- 3.6. Rendere davvero operativo l'esperimento delle serre didattiche che, per mancanza di personale, una logistica non funzionale e una errata programmazione non esprime appieno le sue potenzialità educative e comunitarie. Consentire quindi che le serre continuino a vivere anche oltre il periodo scolastico - periodo peraltro di maggior sviluppo culturale - a favore anche della cittadinanza e non solo della popolazione scolastica;
- 3.7. Potenziare quell'officina civica che è il Consiglio Municipale dei Ragazzi, ampliandone anche la proposta verso ragazzi a partire dalle classi quinte della Scuola Primaria, nonché supportando i progetti con assistenza ed esperienza, oltre che economicamente, consapevoli che una educazione civica ed un avvicinamento dei giovani alla vera Politica contribuisce a creare Cittadini consapevoli e attivi a favore della comunità;
- 3.8. Porre attenzione alla qualità della mensa scolastica con varie modalità di valutazione dell'appalto esistente;
- 3.9. Rendere le scuole di Chiari effettivamente e fisicamente accessibili, a misura delle persone che le popolano, mediante la riattivazione di iniziative volte ad incrementare la mobilità dolce di bambini/e, ragazzi/e in ingresso ed uscita dai Plessi Scolastici. Vi è la forte necessità di recuperare ed incentivare il servizio di pedibus (per i Bambini delle Scuole Primarie) e/o bicibus (privilegiando le secondarie di primo grado), con percorsi dedicati, per diminuire il traffico nei pressi delle aree scolastiche. Verrà inoltre verificata la possibilità di una chiusura a tempo, in ingresso ed uscita degli Studenti su Viale Mellini per incrementare la sicurezza legata all'accesso ai Polo delle Primarie;
- 3.10. Portare a compimento il progetto originario per migliorare la viabilità e la sicurezza per l'accesso alla Scuola Secondaria di Primo Grado Toscanini realizzando un parcheggio verso il lato sud su Via Roccafranca;
- 3.11. Favorire l'inclusione dei bambini e ragazzi affetti da disabilità, verificando innanzitutto la bontà dei servizi resi e, nel caso, attivarsi per una revisione degli stessi con la collaborazione delle Associazioni già presenti: l'aumento degli Studenti con certificazione di disabilità pone, come Ente, l'obbligo di affrontare la problematica, andando a creare rete tra le diverse realtà operanti nel mondo della Scuola costruendo un ragionamento rispetto alle risorse destinate dal Piano di Diritto allo Studio.
- 3.12. Garantire per tutto il mese di luglio un Grest presso una delle strutture presenti (anche in questo caso con costi di adesione che possano essere ragionevoli per le Famiglie sfruttando anche bandi e finanziamenti esterni per limitarne il costo).



- 3.13. Agevolare La Scuola Primaria, ma anche la Secondaria di Primo Grado all'adesione al bando del MIUR che prevede la possibilità di aprire le Scuole anche nei mesi estivi anche per il 2025 sfruttando gli spazi sportivi ed esterni di entrambe le Scuole.
- 3.14. Ragionare con gli Oratori rispetto alle durate dei Grest per valutare possibili sinergie e collaborazioni con l'obiettivo di allungare i tempi del servizio (prevedendo, ad es. nelle settimane aggiuntive uno spazio per l'aiuto compiti in sinergia anche con l'Associazione "Quelli che Studiano").
- 3.15. Ragionare con le Associazioni Sportive per l'organizzazione di un Grest presso il Campo Sportivo, in particolare nelle ultime due settimane di luglio e soprattutto per le Scuole Secondarie di Primo Grado.
- 3.16. Promuovere la piena realizzazione del dettato costituzionale per attribuire ai capaci e meritevoli, seppur privi di mezzi, borse di studio al termine dei rispettivi percorsi didattici della scuola secondaria di primo e di secondo grado, nonché a livello universitario.

4. MOBILITA'

PREMESSA

La Città di Chiari ha circa 100 km di strade tra urbane e extraurbane, di cui oltre il 20% è costituito da piste ciclabili. Una rete capillare su tutto il territorio che necessita di programmi manutentivi ordinari capaci di poter creare un sistema lineare, periodico ed efficiente degli interventi stessi. Ma non solo manutenzione: il sistema viabilistico clarense richiede anche un cambio di rotta volto a ripensare il ruolo della mobilità dolce quale strumento semplice, alla mano, ma efficiente e consono ad una realtà a misura del cittadino-ciclista. La biciletta è l'esempio emblematico della mobilità dolce che la nuova Amministrazione si propone di valorizzare, ma non è l'unico. Anche il potenziamento del sistema di bus navetta è necessario per garantire la piena mobilità della Cittadinanza, con un'attenzione particolare ai soggetti a ridotta mobilità come anziani o disabili. A favore proprio di questi ultimi - ed in generale verso le persone con difficoltà motorie o di altro genere - la nuova Amministrazione intende sia dare piena attuazione al Piano per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche, sia promuovere soluzioni che si indirizzino a potenziare le possibilità di movimento di queste categorie, consapevole che le Barriere non sono solo quelle fisiche e di più facile individuazione, ma anche tutti quegli ostacoli di varia natura - e quindi anche sensoriali - che si frappongono ad un pieno godimento e fruibilità della Città e dei suoi luoghi.

PROPOSTE

- 4.1. Potenziare e capillarizzare, in un'ottica di decarbonizzazione della Città, il sistema della viabilità ciclabile, con l'obiettivo di raggiungere i 40 km complessivi, ossia quasi la metà della rete viabilistica cittadina.
- 4.2. Garantire una manutenzione accorta ed attenta delle piste ciclabili al fine di favorirne il suo utilizzo, dando esecuzione ad accordi con privati, rimasti inattuati, per il riordino e il ripristino del manto stradale.
- 4.3. Rendere maggiormente accessibile e fruibile la stazione ferroviaria, nel rispetto delle rispettive competenze e in dialogo e coordinamento con gli Enti coinvolti. È noto e ben visibile l'assenza



- di un ascensore-montacarichi che rende estremamente difficoltosa la salita e la discesa nel sottopassaggio per il raggiungimento del binario due.
- 4.4. Potenziare e capillarizzare il servizio di bus navetta presente a Chiari aumentandone le fermate presso le postazioni di parcheggio.
 - 4.5. Rendere le piste ciclabili centro della mobilità cittadini ed extracittadina, prevedendo indicazioni di percorso, punti d'acqua, indicazioni dei luoghi pubblici più rilevanti per la Città (es: Comune, Biblioteca, Scuola, Ospedale etc), oltre che per far conoscere luoghi di interesse storico, artistico e sociale.
 - 4.6. Sviluppare l'interconnettività con i comuni limitrofi, ampliando e diramando maggiormente i collegamenti con i Comuni vicini collegati fino ad oggi da strade non alla portata dei ciclisti (es: strada per Castelcovati);
 - 4.7. Attuare il Piano per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche mediante una mappatura delle barriere presenti e quindi la realizzazione di rampe, ascensori, scivoli nei pressi di scale e altri punti di salita o uscita per ovviare agli ostacoli alla mobilità delle persone con difficoltà motorie;
 - 4.8. Abbattere le altre tipologie di barriere che non consentono, soprattutto per le persone con disabilità o difficoltà di varia natura, la piena fruibilità della Città. La nuova Amministrazione vorrebbe puntare sul potenziamento e ampliamento dei semafori sonori (anche nelle piazze, in stazione, sulle vie di maggiore percorrenza) così come sulla creazione di "loges" cioè di un sistema organico di soluzioni tattili (segni e superfici in rilievo) e/o cromatiche (segnaletiche con utilizzo di colori maggiormente contrastanti) di facile intuizione ed installati in punti strategici o di maggior pericolo che aiuterebbero le persone non vedenti o ipovedenti a muoversi in autonomia e sicurezza lungo percorsi prestabiliti;
 - 4.9. Potenziare i parcheggi per disabili e quelli dedicati ai genitori con figli di età inferiore ai 3 anni nonché, dato l'invecchiamento progressivo della popolazione, promuovere la creazione dedicata alle persone anziane.

5. AGRICOLTURA

PREMESSA

A Chiari ci sono circa 200 aziende agricole che giocano ancora un ruolo importante all'interno del tessuto socioeconomico cittadino e possono essere il volano per una gestione più ecosostenibile della Città, con effetti che possono estendersi anche agli altri settori ad essa connessi. L'idea di una campagna che inquina e non rispetta la disciplina in materia deve essere abbandonata verso un approccio più concreto, più vicino alle sue esigenze e che si traduca anche in una forma di maggiore responsabilizzazione degli operatori economici del settore. Pur in un contesto dove l'abbandono dell'attività rurale è sempre più marcato, ciò non implica che ce se ne debba dimenticare, lasciando gli agricoltori e gli allevatori clarensi alle prese con la gestione della terra, degli animali e della giungla amministrativa che, dato il settore di primaria importanza, gode di incentivi spesso non sfruttati appieno. La nuova Amministrazione dovrà innanzitutto farsi portatrice ed interlocutrice delle istanze rurali, ma dovrà anche porsi quale entità innovatrice e promotrice di una gestione



efficiente e ambientalmente compatibile dell'azienda agricola, responsabilizzandola senza per questo divenire giudice severo e insensibile alla quotidiana gestione dell'azienda.

PROPOSTE

- 5.1. Favorire una gestione efficiente, a costo zero per l'Amministrazione cittadina e burocraticamente snella per l'azienda agricola, della gestione dei rifiuti. Valorizzando le attività compatibili della Municipalizzata Chiari Servizi - che ha nel suo oggetto sociale la possibilità di gestire tale tipologia di rifiuti - gli agricoltori e gli allevatori potrebbero, in cambio di una somma forfettaria parametrata alla consistenza della propria azienda, liberarsi periodicamente di tali rifiuti che verrebbero quindi gestiti e smaltiti da Chiari Servizi. Ciò, oltre che favorire una gestione oculata dei rifiuti e una visione globale della loro produzione, scoraggia anche comportamenti ambientalmente non sostenibili (oltre che illegali) quali i non rari fuochi di questi imballaggi.
- 5.2. Promuovere una gestione efficiente del cippato: con la collaborazione di aziende specializzate nel settore, l'agricoltore potrebbe avvalersi degli operatori che lavorano i residui lignei delle potature, facendo confluire il cippato presso un'area dedicata nei pressi della Municipalizzata. L'intervento potrebbe, in seguito, rendersi autonomo da parte del Comune una volta che si fosse dotato dei pochi ma necessari mezzi per provvedervi.
- 5.3. Mantenere costantemente e ripensare la viabilità agricola. Le c.d. "stradine di campagna" se un tempo erano vie sufficienti per permettere l'attività agricola, ora, in ragione della meccanizzazione del settore e della loro sempre più alta percorribilità rischiano di essere insicure e non più adatte ai mezzi sempre più imponenti. All'inadeguatezza si aggiunge l'insicurezza data anche dalla stessa conformazione delle strade e dalla presenza sulle sponde di alberi che, soprattutto in certi momenti dell'anno, compromettono la visibilità e rischiamo, oltre che rallentare l'attività agricola, anche l'incolumità degli operatori o dei semplici passanti. La nuova Amministrazione vorrebbe quindi curare, in un'ottica di costante presenza nelle zone agricole, che le manutenzioni pubbliche e private vengano compiute, nel rispetto delle esigenze di crescita culturale e aziendali.
- 5.4. Promuovere la presenza sul territorio e rilanciare lo sviluppo agricolo favorendo la pubblicità e la semplificazione burocratica delle pratiche mediante un servizio costante di "sportello amico" a cui le imprese agricole potranno rivolgersi per sbrigare la burocrazia e apprendere nuove opportunità di sviluppo.
- 5.5. Considerare il riutilizzo, il recupero incentivato e la rigenerazione dell'edificato agricolo abbandonato, favorendo una gestione attenta e tutelata del consumo di suolo agricolo.
- 5.6. Gestire, coerentemente con l'incremento degli allevamenti intensivi, la superficie dedicata allo smaltimento dei liquami, evitando di recarsi in altre provincie.
- 5.7. Promuovere un utilizzo, oculato e rispettoso delle norme applicabili, di fertilizzanti, ammendanti e diserbanti, favorendo ed incentivando anche l'utilizzo di prodotti sempre più ecocompatibili ed al tempo stesso efficienti per la crescita culturale, con particolare attenzione all'uso attento dei diserbanti su cigli e scarpate di strade, fossi e canali.

6. PARTECIPAZIONE



PREMESSA

Rendere gli abitanti dei quartieri protagonisti dei luoghi che vivono, così da rendere i quartieri veri luoghi di espressione delle persone e della Comunità, e non un mero luogo di sosta fra il lavoro o altre attività personali. Questo consentirà sia di intercettare le esigenze di rinnovamento dei quartieri stessi, ma avrà anche il benefico effetto di far sentire la popolazione ascoltata e coinvolta nelle scelte che più da vicino la riguardano. Vogliamo quindi cambiare la rotta dell'astensionismo culminata in particolare con l'ultima chiamata alle urne, dove un clarense su due ha scelto di non recarsi a votare, campanello d'allarme che deve indurci a riflettere rispetto a nuove forme di coinvolgimento nella vita democratica della Cittadinanza. La Politica deve quindi riavvicinarsi al Cittadino, ascoltarlo, porlo nelle condizioni di sentirsi partecipe alla costruzione di una comunità più coesa, cominciando innanzitutto dai luoghi che vive più quotidianamente e dove meglio può esprimere le proprie problematiche e proporre delle soluzioni. Desideriamo quindi coinvolgere la Cittadinanza nei processi decisionali e desideriamo consultarla periodicamente.

PROPOSTE

- 6.1. Creare nel corso del mandato almeno quattro Consigli di Quartiere -idealmente basati sulla quadripartizione delle Quadre - che possano essere luoghi di maggior contatto tra l'Amministrazione e la Popolazione: ciò per garantire una prossimità ed uno scambio di informazioni maggiore e, naturalmente, la maggior possibilità di offrire risposte in tempi ridotti mediante canali di comunicazione più diretti fra Territorio e Amministrazione.
- 6.2. Creare, accanto ai Consigli di Quartiere, una ConsultaGiovani ossia uno spazio di confronto e di fiducia tra i Giovani e l'Amministrazione Comunale affinché si possano assicurare percorsi di inserimento lavorativo e di valorizzazione delle creatività, oltre che collegamenti con le Associazioni di Volontariato/Culturali e Sportive della Città, consentendo ai giovani stessi di organizzare eventi ed attività per i coetanei e la Città.
- 6.3. Creare percorsi di coinvolgimento attivo quale il progetto "Rigenera il tuo Quartiere", con lo scopo di delineare vari tipi di miglioramenti: cura delle infrastrutture per la mobilità, riqualificazione di aree sotto utilizzate (come alcuni parchi) manutenzione su vialetti, marciapiedi e arredo urbano, controllo e cura dei cestini per la raccolta rifiuti e degli spazi a parcheggio, abbattimento delle barriere architettoniche, rifacimento del verde (ad esempio Via Silvio Pellico, Via Tito Speri, Via Vivaldi, Via Forze Armate), e arricchimento degli spazi verdi con ulteriori piantumazioni (ove possibile) e ulteriori servizi quali aree per cani, aree gioco, servizi smart pubblici quali wi-fi, fino all'installazione di panchine.
- 6.4. Coinvolgere i Quartieri nelle azioni di più ampio respiro che li interessino, soprattutto negli ambiti di rigenerazione, mediante la realizzazione di progetti dedicati attraverso il "bilancio partecipativo" o mediante una loro consultazione nella revisione del PGT.
- 6.5. Consultare i Quartieri in merito a progetti specifici che coinvolgano i quartieri per migliorarne e qualificarne la progettualità, ponendo attenzione all'organizzazione degli interventi.
- 6.6. Potenziare il ruolo del referendum cittadino, consentendo così che la Cittadinanza possa avere l'occasione di partecipare alle scelte decisionali del Comune mediante questi strumenti di democrazia diretta;



- 6.7. Rendere sempre più attivo il ruolo dei Consiglieri Comunali, approfittando della vicinanza che questi possono avere coi quartieri che anch'essi vivono, in un'ottica di rafforzamento del concetto di prossimità, mutuando per certi versi il modello americano per cui ogni eletto rappresenta davvero il territorio che l'ha scelto. Incentivare così un raccordo fra una promozione di partecipazione "dal basso" e un avvicinamento della democrazia rappresentativa.

7. MANUTENZIONE E RIGENERAZIONE

PREMESSA

La nostra Città per mantenere un alto grado della sua vivibilità necessita, come per ogni altra Città, di una costante manutenzione e cura. Tali attività sono sempre quindi necessarie e ricoprono una parte importante del bilancio di ogni comune. La poliedricità degli interventi può e deve essere in ogni caso gestita nel modo più efficiente possibile, sia sotto il profilo degli interventi concreti, sia sotto il profilo economico. In tale prospettiva, diventa quindi fondamentale partire dal patrimonio mobiliare e immobiliare esistente, rigenerandolo mediante l'utilizzo dei fondi messi a disposizione. Ci deve essere la consapevolezza che l'esistente deve essere valorizzato mediante interventi di manutenzione intelligenti ed oculati che sappiano quindi fornire soluzioni concrete alla cittadinanza, vera destinataria di tali opere e che è necessario rendere protagonista in quanto prima fruitrice dei benefici che si traggono dal dare nuova vita alle cose.

PROPOSTE:

- 7.1. Utilizzo oculato e consapevole dei fondi del PNRR – stimati in circa 2 milioni di Euro nei prossimi 5 anni – al fine di rilanciare le strutture già esistenti, nell'ottica di limitare l'utilizzo di suolo pubblico secondo le direttive comunitarie. L'intento non è quello di limitare le potenzialità di crescita demografica ed economica di Chiari, ma cogliere nuove opportunità derivanti dalle risorse finanziarie a disposizione e da una migliore gestione del patrimonio urbanistico già presente.
- 7.2. Effettuare, nel corso dei 5 anni di mandato ed al netto dei vincoli di bilancio, una manutenzione preventiva ragionata e programmata dei fondi stradali, del verde e delle strutture pubbliche, con l'intento di evitare gli interventi di manutenzione urgente ed emergenziale. A tal fine, la nuova Amministrazione terrà conto del livello di degrado e del tempo di obsolescenza dei materiali e delle opere pubbliche da mantenere, col fine di prevedere una calendarizzazione degli interventi.
- 7.3. Effettuare una mappatura del patrimonio immobiliare e mobiliare pubblico in disponibilità del Comune, al fine di programmarne la manutenzione e la rigenerazione.
- 7.4. Integrare i servizi strumentali di manutenzione degli edifici pubblici comunali riducendo eventuali tempi d'intervento e programmazione, cercando di intervenire maggiormente sulla prevenzione delle attività da eseguire.
- 7.5. Garantire una manutenzione effettiva delle rogge e dei corsi d'acqua presenti nel tessuto urbano di Chiari, favorendo anche opere di piantumazione lungo le sponde del reticolo irriguo



minore, al fine di prevenire il deposito di detriti, sabbie e la formazione di accumuli degli stessi, con ciò rilanciando la rigenerazione dell'ambiente circostante, la funzione estetica, artistica e storica delle acque da cui Chiari trae il suo nome.

- 7.6. Poter considerare, previa valutazione con A.R.P.A. delle acque sotterranee di prima falda e, in generale, con lo stato complessivo di salubrità ambientale, il recupero e la rivalutazione della cava "Ex Fin-Beton" considerando l'insediamento di un impianto fotovoltaico e la creazione di una CER (Comunità Energetica Rinnovabile) composta da cittadini e piccole e medie imprese che condividano energia elettrica rinnovabile prodotta da uno o più soggetti associati alla comunità.
- 7.7. Valutare la possibilità di trasformare in aree boschive le aree residuali della TAV e della Brebemi, a compensazione degli ettari cementificati e impermeabilizzati, sottratti alla zona agricola

8. SERVIZI

PREMESSA

Il Comune, quale ente locale più prossimo al Cittadino, deve porsi in prima fila nel realizzare e garantire una alta qualità e benessere della propria Cittadinanza, tenendo in considerazione le eterogeneità dei suoi bisogni che variano a seconda dello status sociale, economico, linguistico, fisico. La nuova Amministrazione è ben conscia che offrire soluzioni uguali a situazioni diverse non è il principio d'uguaglianza sancito dalla nostra carta costituzionale e, proprio come richiede la Costituzione, è decisa ad attivarsi per rimuovere gli ostacoli di vario ordine per garantire una uguaglianza davvero sostanziale, a partire dalle fasce di popolazione più bisognose. Per raggiungere questi obbiettivi è essenziale quindi concentrarsi sulla disponibilità, efficienza, capillarità dei Servizi che verranno erogati dal Comune, anche in un'ottica di compartecipazione coi Comuni limitrofi e con le realtà associative presenti sul territorio.

PROPOSTE:

- 8.1. Affidare a Chiari Servizi, nel corso del prossimo futuro, la gestione dei servizi cimiteriali: tale attività andrebbe a valorizzare ulteriormente i servizi offerti, garantendo una gestione sempre più attenta ad un luogo caro per Cittadinanza.
- 8.2. Consentire alla Municipalizzata di integrare i servizi strumentali già effettuati per il Comune di Comezzano Cizzago valutandone l'estensione anche per il Comune di Chiari, in particolare, per il servizio mensa nell'ottica di un aumento della qualità del servizio.
- 8.3. Indirizzare la Municipalizzata verso la creazione di relazioni con i Comuni limitrofi (sull'esempio dei rapporti creati con Comezzano Cizzago) per valutare la condivisione di alcuni servizi, partendo dal servizio d'igiene urbana. Vi è la necessità di creare le condizioni per la costruzione di una rete tra i Comuni dell'Ovest Bresciano con cui si potrebbero condividere servizi che hanno raggiunto una forte efficienza per la nostra Città, per efficientare ulteriormente gli stessi, contenere i costi ed incidere in modo positivo sulle tariffe.



- 8.4. Considerare in un'ottica condivisa coi Comuni limitrofi, le varie proposte di Europrogettazione, strumenti fondamentali per garantire, oltre a tante altre proposte, servizi sempre più efficienti, consentendo che Chiari si possa far portavoce di realtà comunali più piccole che altrimenti non avrebbero le risorse sufficienti per cogliere appieno queste opportunità.
- 8.5. Redigere un bilancio di sostenibilità che possa individuare le linee d'azione per migliorare l'impatto economico, ambientale e sociale delle attività della Municipalizzata attraverso un percorso di restituzione e condivisione con la Cittadinanza.
- 8.6. Creazione di un Banco del Riuso attraverso la creazione della struttura, sfruttando il bando PNRR ottenuto dalla Municipalizzata. Il servizio vedrà il coinvolgimento delle Associazioni del Territorio per creare un meccanismo di scambio degli oggetti basato sul concetto della banca del tempo. Tale servizio permetterà di intercettare oggetti che altrimenti sarebbero destinati a diventare rifiuto e si inserisce in un percorso di chiusura del ciclo dei rifiuti, già cominciato con la dispensa solidale. In ultimo il servizio permetterà di diminuire i rifiuti ingombranti/indifferenziati che hanno determinato un forte incremento dei costi di smaltimento negli ultimi anni.
- 8.7. Migliorare il servizio di raccolta porta a porta dei rifiuti valutando eventuali interventi, attraverso il supporto tecnico della Società, per la Campagna ed il Centro Storico;
- 8.8. Potenziare e migliorare il coordinamento della Municipalizzata con la Polizia Municipale nella lotta e nell'abbandono illecito dei rifiuti.
- 8.9. Valorizzare e potenziare il ruolo della Farmacia Comunale affinché possa diventare nel tempo una "Farmacia dei Servizi" seguendo le linee guida di Regione Lombardia, in costante dialogo, nelle rispettive autonomie, con l'ASST per ragionare rispetto ad alcune figure quali l'infermiere di Famiglia e Comunità e per creare anche uno "Sportello Amico" a fronte di servizi sociosanitari sempre più complessi e di difficile fruizione.

9. TERZO SETTORE E BISOGNO SOCIALE

PREMESSA

Nella nostra Comunità tuttavia è presente una forte rete del Terzo Settore sostenuta da numerosi Volontari che contribuiscono, in sinergia con i Servizi Sociali, ad impedire che si formino situazioni di emarginazione ed esclusione dalla Comunità. Siamo consapevoli della necessità e dell'esigenza di generare meccanismi che possano rendere maggiormente vicini i Servizi Sociali e le Istituzioni ai Cittadini per consentire una veloce presa in carico delle fragilità. Le direttrici sono definite da azioni di prevenzione, di sostegno, di collaborazione, di formazione.

PROPOSTE

- 9.1. Prevenire il disagio e promuovere il benessere attraverso iniziative pro attive nei luoghi di vita: scuola, parchi, strada anche attraverso il riconoscimento precoce dei soggetti fragili per evitare o ridurre le possibili conseguenze correlate a questa condizione.



- 9.2. Agire di concerto con le numerose associazioni di volontariato clarensi che con grande impegno e dedizione sostengono in vario modo persone in difficoltà, anche attraverso percorsi di collaborazione e messa in rete col servizio sociale di modo che ogni operatore sia in grado di intercettare i bisogni specifici delle persone in difficoltà
- 9.3. Creare alloggi di edilizia sociale, anche in condivisione, per le persone economicamente fragili, che garantiscano dignità alle persone e l'inclusione.
- 9.4. Agire di concerto tramite un dialogo costante e se del caso riunioni periodiche con i Servizi Sociali di modo da accompagnare e sostenere i soggetti fragili presenti sul territorio clarense.
- 9.5. Collaborare con le realtà imprenditoriali sul territorio in modo da permettere l'eventuale incontro tra domanda e offerta di lavoro che coinvolga anche e in particolar modo i soggetti più fragili.
- 9.6. Valorizzare e promuovere quel patrimonio clarense che sono le Quadre e il Palio, favorendo nuove forme di coinvolgimento dei giovani atleti ed atlete, dando una collocazione definitiva agli stands enogastronomici, avviando alle questioni logistiche di magazzino per lo stoccaggio dei materiali, facilitando la gestione delle pratiche burocratiche ed il reperimento dei fornitori, nonché promuovendo sinergie con le attività locali per esaltare le eccellenze clarensi.

10. LAVORO

PREMESSA

Fonte essenziale di sostentamento, mezzo indispensabile di emancipazione, strumento per la realizzazione delle proprie ambizioni e desideri, il lavoro è un elemento fondamentale in ogni linea programmatica politica, soprattutto perché è necessità essenziale influenzata da fattori molteplici, soggetta a cambiamenti sociali ed economici, componente di visioni politiche contrapposte. Calando il discorso nella realtà clarense vediamo che le attività economiche a Chiari sono molteplici e variegate, così come eterogenee e, pertanto, multiple sono le risposte da dare e le problematiche da affrontare insieme.

PROPOSTE

- 10.1. Attivare un costante dialogo con le diverse realtà produttive presenti sul territorio, così da intercettarne i bisogni e le esigenze e porsi quale promotore e facilitatore del loro sviluppo. Ad esempio, sempre più società intendono dotarsi della certificazione "ESG - Environmental and Social Governance" che consente alle aziende di avere maggiore visibilità, anche verso eventuali investitori, oltre che fornire un sistema produttivo più attento alle istanze sociali ed ambientali.
- 10.2. Favorire meccanismi di inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, creando una rete di imprese e incentivare l'azione propositiva degli strumenti di inserimento quali la Consultagiovani e Informagiovani.
- 10.3. Prevedere la creazione di uno sportello amico per facilitare procedure di inserimento e di re-inserimento nel mondo del lavoro e le pratiche legate alla burocrazia riferita a tutti i cittadini.



- 10.4. Incentivare un dialogo costante con i lavoratori, con particolare attenzione a quelli di origine straniera, aiutando nella formazione linguistica e pertanto nel corretto e sicuro svolgimento delle dinamiche produttive.
- 10.5. Favorire l'assunzione diretta presso il Comune o attraverso la Municipalizzata Chiari Servizi dei dipendenti dei servizi erogati in modo continuo dal Comune (Assistenti Sociali, Asilo Nido, Pulizia/Igiene edifici, etc) e che oggi sono appaltati a Cooperative esterne.
- 10.6. Prevedere in particolare un programma di inserimento nel mondo del lavoro per ragazzi con disabilità una volta terminato il ciclo scolastico con attenzione valorizzando le loro capacità in accordo con la propria disabilità e senza ledere la loro dignità.

11. IMPRESA

PREMESSA

Chiari è una città ricca di attività economiche molto diversificate: industrie, attività artigianali, imprese agricole, attività commerciali e di servizio operanti in molteplici settori. Questa pluralità ha aiutato nell'affrontare la crisi dello scorso decennio. Le imprese clarensi chiedono di essere poste, anche a livello locale, nella migliore condizione per poter diventare più competitive sul mercato.

PROPOSTE

- 11.1. Monitorare la viabilità dell'area agricola e dell'area industriale al fine di valutare gli interventi necessari anche con riferimento al verde e alla segnaletica stradale per renderla maggiormente rispondente alle esigenze delle molte attività economiche insediate sul territorio.
- 11.2. Ampliare le politiche di riduzione di tasse e tariffe, soprattutto per le aziende più virtuose.
- 11.3. Potenziare il "porta a porta" attivando un servizio di raccolta rifiuti speciali presso le aziende agricole e industriali.
- 11.4. Creare un "Progetto semplificazione imprese" che faciliti l'espletamento delle pratiche di competenza comunale relative ad imprese, artigiani, agricoltori, commercianti;
- 11.5. Promuovere l'insediamento di nuove aziende, specialmente quelle innovative e a basso impatto ambientale.
- 11.6. Censire le realtà agricole del territorio al fine di tradurre in essere azioni tese a valorizzare la filiera corta, sostenendone eventualmente anche la coltivazione diversificata e sostenibile;
- 11.7. Valutare un incubatore tecnologico dedicato a start-up e spazi di coworking per l'imprenditoria giovanile, valutando la possibilità di valorizzare strutture comunali poco utilizzate.
- 11.8. Collaborare con le associazioni di settore e con l'istituto Einaudi per la promozione dell'imprenditoria nel settore agricolo, con particolare attenzione alle coltivazioni biologiche ed alla promozione di Chiari come polo dell'eccellenza agroalimentare in grado di raccordare la Franciacorta e la Bassa Bresciana.

12. SPORT



PREMESSA

Lo sport quale attività benefica per il corpo, per la mente e per la socialità. Esso è un elemento fondamentale del benessere di ogni Cittadino (di qualsiasi età, sesso, estrazione sociale, capacità fisica e disabilità), così come per la coesione e la solidarietà della Cittadinanza. La nuova Amministrazione è ben consapevole del ruolo giocato dallo sport nella nostra Città, ed altrettanto è conscia delle questioni e delle problematiche che attanagliano la libera espressione e godimento delle infrastrutture sportive presenti sul territorio. Manca infatti un effettivo coordinamento fra le varie associazioni sportive presenti a Chiari, coordinamento necessario per la piena fruizione delle strutture che per troppo tempo sono dipese dalla buona volontà dei singoli, e che non può fisiologicamente offrire un servizio costante, efficiente ed a disposizione di tutti. Inoltre, la piena estrinsecazione dell'attività sportiva deve tenere conto non solo delle diverse tipologie di attività - e quindi delle diverse necessità in termini di servizi e strutture - ma anche della diversità dei singoli cittadini.

PROPOSTE

- 12.1. Creare un effettivo coordinamento comunale, mediante l'individuazione di una figura facilitatrice di impronta manageriale e di provenienza comunale, distaccato ed integrato ed in costante dialogo con le associazioni sportive, per l'utilizzo delle strutture sportive e della connessa logistica-viabilità. Una maggiore collaborazione, una più efficiente e consapevole volontà di fare rete - anche attraverso la fissazione di riunioni periodiche fra le associazioni - condivisione di idee, spazi e risorse consentirebbe anche un miglioramento collettivo delle associazioni che frequentano il Campo sportivo e di conseguenza del livello delle prestazioni delle singole squadre e atleti. Luogo principale è sicuramente quello del Campo Sportivo, ma la nuova Amministrazione si propone di adottare lo stesso metodo anche in riferimento ad altre strutture sportive presenti in Città, quali quelle site presso la Scuola Toscanini e Polo delle Primarie. In queste strutture sarà anche importante garantire la loro piena fruizione, assicurando per ciascuna associazione idonei spazi di magazzino, docce e spogliatoi funzionanti.
- 12.2. Promuovere ed efficientare il coordinamento tra scuola e associazioni che valorizzi la funzione salutare dello sport, con l'obiettivo di aumentare l'offerta e far conoscere diverse tipologie di attività sportive ai ragazzi, nella consapevolezza del ruolo pedagogico che lo sport può ricoprire, fornendo un modello di comportamento e disciplina utile per la crescita e, in prospettiva, anche mondo del lavoro.
- 12.3. Promuovere e sostenere l'attività fisica anche verso le persone più anziane, che vedono nello sport una attività di socialità, riabilitazione e mantenimento del proprio benessere.
- 12.4. Sostenere lo sport d'élite favorendo, da un lato, i nostri migliori atleti, con gli evidenti vantaggi sia in termini di promozione dei valori intrinseci nello sport, sia quale modello e stimolo per i più giovani; dall'altro, rendere la Città attrattiva verso eventi e competizioni nazionali ed internazionali con evidente vantaggio in termini di visibilità ed attrattività.
- 12.5. Valorizzare lo sport quale effettivo strumento di inclusione delle diverse disabilità, favorendo la predisposizione di corsi ad hoc per gli insegnanti che così possono effettivamente dotarsi



delle giuste competenze per integrare la diversità nei vari gruppi, evitando la spiacevole e quasi costante marginalizzazione di questa categoria.

- 12.6. Curare e mantenere costantemente le strutture sportive, affinché siano accoglienti, ricettive ed idonee alla pratica sportiva. Anche gli impianti più recenti, infatti, necessitano di una manutenzione costante e presentano attualmente una situazione disagiata se non di emergenza per gli atleti.
- 12.7. Fornire un sistema viabilistico efficiente soprattutto in occasione degli eventi sportivi, andando a sfruttare i parcheggi integrati di via del consorzio agrario nonché realizzazione di parcheggio a raso in Via del Consorzio Agrario, acquisito da Rete Ferroviaria Italiana. Sarà altresì necessario, anche avvalendosi dell'attività di gestione e organizzazione della figura del facilitatore in affiancamento alla Polizia Municipale, garantire ovviamente un servizio d'ordine che, una volta chiuso un parcheggio perché pieno, indirizzi ad altro (anche con comunicazione preventiva sui canali sociali del Comune o altro mezzo di comunicazione preventiva).
- 12.8. Consentire alle singole associazioni di potersi dotare di maggiore competenza ed autonomia, anche finanziaria: il Comune potrebbe quindi porsi quale collettore per favorire strutture associative più manageriali per meglio gestire, inter alia, anche le iscrizioni, con indubbi vantaggi a favore anche delle associazioni più piccole che con una maggiore capacità di gestione fiscale e tributaria potrebbero realizzare quella riforma dello sport che fino ad oggi manca.

13. SICUREZZA E LEGALITA'

PREMESSA

Tema da sempre sentito importante - correttamente - è quello della sicurezza della nostra Città. Poter garantire una Chiari sicura, di giorno quanto di notte, per i suoi cittadini è un elemento essenziale per poter rendere davvero una città vivibile, accogliente ed attrattiva, sia a livello di sicurezza personale, sia in riferimento alla tutela delle attività economico-sociali.

PROPOSTE

- 13.1. Implementare l'organico del locale Corpo di Polizia Locale per rientrare nella media di un Agente ogni 1500 abitanti suggerito da Regione Lombardia.
- 13.2. Introdurre quanto meno due Ausiliari del traffico per disimpegnare la Polizia Locale dall'ordinario controllo dei parcometri, garantendo un maggiore controllo anche rispetto agli stalli di sosta dedicati alle persone disabili per garantirne la fruibilità a coloro che ne hanno diritto.
- 13.3. Ripensare e sostituire ove necessario l'illuminazione del centro storico e della periferia coinvolgendo ove possibile anche i quartieri interessati.
- 13.4. Installare telecamere a controllo delle zone sensibili della città oltre alle ottanta già installate;
- 13.5. Creare una Commissione Speciale Sicurezza composta da 3 membri di cui un Consigliere di Maggioranza, un Consigliere di Opposizione ed il Sindaco, con lo scopo di riunirsi



- periodicamente anche con le Forze di Pubblica Sicurezza per analizzare eventuali situazioni da attenzionare e per prevenire, lavorando insieme, fenomeni di microcriminalità o disagio.
- 13.6. Incrementare la collaborazione tra la Polizia Locale e Chiari Servizi per il contrasto all'abbandono di rifiuti sul Territorio valutando l'inasprimento delle sanzioni amministrative a carico di coloro che abbandonano rifiuti sul Territorio.
 - 13.7. Rendere maggiormente vissute e controllate alcune zone percepite insicure in Città, come la Stazione Ferroviaria e zone limitrofe, affinché si possano valorizzare gli spazi interni al servizio di alcune realtà associative del territorio.
 - 13.8. Lavorare con gli Istituti Secondari di Primo e Secondo Grado per creare progetti di sensibilizzazione rispetto alla corretta circolazione stradale ed al contrasto di episodi di bullismo.

14. CENTRO STORICO - MERCATO

PREMESSA

Il centro storico è il cuore pulsante della Città di Chiari: il mercato, le botteghe, gli artigiani, i bar e i negozi, il mercato; pur nelle difficoltà mantengono ancora in vita il centro e pertanto meritano particolare attenzione.

PROPOSTE

- 14.1. Sostituire e riordinare la segnaletica stradale del Centro Storico in modo da rendere più chiaro e comprensibile il percorso per autoveicoli, ciclisti e pedoni.
- 14.2. Mantenere con regolarità il manto stradale, in modo da garantire sicurezza ai pedoni e ai ciclisti.
- 14.3. Sostituire e implementare l'illuminazione delle vie del Centro storico.
- 14.4. Valutare la creazione di ulteriori stalli per il parcheggio, con particolare attenzione alle persone disabili e alle donne incinte; valutare la sperimentazione di apertura temporanea del centro storico con sosta breve e telecamere ZTL.
- 14.5. Stabilire un dialogo costante e periodico, anche attraverso una Consulta, con i commercianti e le realtà presenti nel centro storico in modo da concordare le migliori modalità per promuovere e implementare il commercio e il consumo.
- 14.6. Stabilire un dialogo costante e periodico con i giovani clarensi attraverso la Consulta Giovani in modo da concordare con loro stessi le migliori modalità per ridare vita al centro storico, anche attraverso l'organizzazione di eventi sociali, culturali e artistici.
- 14.7. Nell'ottica di cui sopra, ipotizzare con i giovani stessi l'apertura di uno spazio a loro dedicato.
- 14.8. Implementare attraverso la collaborazione con i cittadini clarensi, le società immobiliari e gli imprenditori, la locazione/affitto di immobili a uso abitativo ovvero commerciale oggi sfitti a "canone agevolato/calmierato" anche attraverso la partecipazione del Comune in qualità di referente ovvero garante.



- 14.9. Rigenerazione del mercato attraverso la sinergia con associazioni di categoria attraverso la promozione di iniziative a servizio del territorio in modo da favorire la prossimità, il prodotto km 0 e più in generale mercati innovativi, sostenibili, di qualità e legati al territorio.
- 14.10. Mercato animato: durante gli orari di mercato attività di busker, teatrali, culturali, musicali, anche promotrici delle attività delle associazioni locali o gruppi locali.
- 14.11. Rendere fruibile il Museo della Città inserendolo in un contesto territoriale più ampio per accogliere le realtà territoriali circostanti.
- 14.12. Collaborare con le gallerie d'arte presenti sul territorio, con le scuole di musica e con le realtà culturali e sociali presenti per promuovere mostre ed eventi in centro storico, anche nel Museo.

15. CULTURA

PREMESSA

Una Città che non cura e sviluppa le proprie attività culturali e valorizza il proprio patrimonio storico-artistico dimentica un aspetto fondamentale del benessere e dello sviluppo della propria comunità e dei propri abitanti. Chiari ha la fortuna di essere una città ricca di storia, arte e cultura, così come è ricca di associazioni e gruppi di persone che curano, stimolano ed incentivano attività culturali a beneficio della cittadinanza e di ogni altro visitatore. Nè mancano le strutture e gli spazi dove tali attività ed eventi possono concretizzarsi, a cominciare dalla Villa Mazzotti, dalla Fondazione Morcelli-Reposi, al Museo della Città, alle varie associazioni fino ad arrivare al nuovo teatro Sant'Orsola di prossima apertura. La nuova Amministrazione è ben conscia di questo patrimonio di luoghi, beni e persone, così come è consapevole tuttavia che senza una incentivazione, una promozione ed un coordinamento questo potenziale si sostanzierebbe solo in un punto programmatico ed il rilancio della Cultura nella nostra bella Città rimarrebbe solo lettera morta.

PROPOSTE

- 15.1. Ripensare il ruolo della Villa Mazzotti nel contesto dello sviluppo culturale cittadino, per una sua maggiore autonomia e per un programma culturale più ricco ed integrato, capace altresì di attrarre le sollecitazioni che arrivano dal territorio (si pensi alle possibili collaborazioni con l'evento delle Mille Miglia, o per la promozione delle Cantine Franciacorta). La nuova Amministrazione si propone di tendere verso una gestione separata rispetto al Comune, cosicché si possa, sempre in coordinamento con il Comune stesso, garantire l'apertura della Villa e lo svolgimento di iniziative per il pubblico, avere poteri di spesa e gestione autonoma e diventare così un contenitore di pregio per la promozione culturale, l'accoglienza di eventi ed esposizioni in un proficuo collegamento col territorio.
- 15.2. Dare slancio all'evento nazionale della Micro Editoria, avviando una interlocuzione con Soprintendenza per valutare la possibilità di utilizzo del piano interrato della Villa padronale sfruttando nel caso le leve del credito sportivo-culturale, per poterlo adibire all'esposizione di ulteriori case editrici o per l'organizzazione e l'ampiamiento degli eventi e dei dibattiti che si svolgono durante la chermesse.



- 15.3. Considerare la riapertura di un bar all'interno della Villa Mazzotti, per renderla davvero ricettiva e poter godere appieno del bellissimo Parco nel quale è intenzione della nuova Amministrazione curare e ripristinare il percorso vita ormai abbandonato ed in disuso.
- 15.4. Garantire una efficiente, vivace, inclusiva e pluralista gestione del nuovo Teatro Sant'Orsola. La disponibilità di questo spazio che la nuova Amministrazione si troverà a gestire ex novo, se da un lato potrebbe apparire una grande potenzialità, dall'altro potrebbe rivelarsi una cattedrale nel deserto se non correttamente amministrata ed organizzata. La nuova Amministrazione, pertanto, si propone di coordinare la gestione del Teatro affinché le associazioni ed i gruppi che lo vivranno siano parimenti considerate e trovino il loro giusto spazio, favorendo le iniziative espressione del territorio, ma anche, laddove possibile, promuovendo l'afflusso di proposte ed eventi dal capoluogo provinciale o dai Comuni limitrofi, per garantire così anche una programmazione organica, correttamente distribuita nel corso dell'anno, e con eventuali possibilità di autofinanziamento e quindi di risparmio per il Comune di Chiari.
- 15.5. Valutare l'ampliamento della viabilità prospiciente il Teatro, per facilitarne l'accesso e l'uscita.
- 15.6. Aprire il teatro Sant'Orsola anche alle scuole ed alle associazioni educative, affinché utilizzino gli spazi per attività ed eventi di carattere educativo e di cultura in generale;
- 15.7. Considerare la possibilità di creare un "teatro all'aperto", un luogo di incontro non confinato negli spazi tradizionalmente dedicati, ma accessibile alla Cittadinanza, così che la Cittadinanza stessa possa sentirsi più partecipe delle attività culturali che si propongono e dia anche slancio e vitalità agli spazi pubblici della nostra Città.

16. ANZIANI

PREMESSA

Gli anziani rappresentano il collante tra passato e presente, tra memoria e innovazione; l'età mediana europea è aumentata dai 38 anni nel 2001 fino ai 44 anni nel 2020. Chiari deve pertanto fare fronte alle esigenze, alle ambizioni e alle numerose sfide connesse con tale dato con risposte rapide e soluzioni innovative.

PROPOSTE

- 16.1. Fornire servizi di Residenzialità assistita, rivolta ad anziani con età uguale o superiore a 65 anni che si trovino in situazione di fragilità e/o autosufficienza parziale e che preveda l'erogazione, in un ambiente controllato e protetto, di servizi di natura socio sanitaria ed assistenziale utili a supportare il mantenimento delle capacità residue della persona, con l'obiettivo di ritardare il declino delle condizioni psicofisiche e di socialità;
- 16.2. Fornire alloggi protetti, ossia soluzioni abitative di vita autonoma che si rivolgono alle persone fragili (in primis anziani, ma non solo), con l'obiettivo di supportarne le necessità, garantendo al contempo protezione e vita di relazione;
- 16.3. Prevedere la creazione di alloggi condivisi (minialloggi) che siano finalizzati a ridurre il disagio e l'isolamento sociale nonché a garantire piena dignità alle persone in difficoltà;



- 16.4. Implementare la collaborazione con l'Istituto Pietro Cadeo e le numerose realtà di volontariato e assistenza presenti sul territorio clarense al fine di supportare, coordinare e progettare le migliori risposte sul tema;
- 16.5. Il Comune si impegnerà a promuovere l'organizzazione e/o certificare con idoneo attestato la frequenza di corsi di formazione per assistenza agli anziani, anche in collaborazione con le realtà esistenti, che ne attestino le competenze e, non secondario, la conoscenza della lingua italiana con particolare attenzione ai termini tecnici e specifici correlati all'assistenza agli anziani;
- 16.6. Sponsorizzare e rendere operativo l'incontro fra la domanda di assistenza agli anziani ovvero persone disabili e offerta di lavoro quali colf/badanti attraverso un portale/sportello facilmente consultabile e fruibile sul sito del Comune di Chiari, nel quale dovranno essere indicate le competenze raggiunte nonché la conoscenza della lingua italiana;
- 16.7. Combattere la "povertà digitale" attraverso percorsi di formazione da promuoversi di concerto con il Comune, anche attraverso la presenza di un facilitatore.

17. DIFFICOLTA' E DISABILITA' BISOGNO

PREMESSA

L'amministrazione comunale dovrà rendere pienamente fruibili gli spazi pubblici, i luoghi culturali e più in generale, la Città, alle persone con disabilità motoria e cognitiva grazie all'eliminazione delle barriere architettoniche, all'utilizzo dell'AI e di altre tecnologie abilitanti.

PROPOSTE

- 17.1. Garantire l'accesso alle persone con disabilità di tutti i luoghi, attraverso percorsi dedicati e riconoscibili (per esempio anche attraverso i loges per i non vedenti) e arricchendo il patrimonio già esistente attraverso la digitalizzazione (p.e. semafori sonori);
- 17.2. Realizzare progetti finalizzati ad abbattere le barriere architettoniche applicando il Peba, Piano di eliminazione delle barriere architettoniche;
- 17.3. Favorire l'autonomia e la socialità delle persone con disabilità attraverso il dialogo e la collaborazione con le realtà associative e non presenti sul territorio clarense come altro aspetto della prevenzione del disagio e dell'isolamento sociale;
- 17.4. Collaborare con le realtà esistenti sul territorio per garantire anche ai bambini con disabilità pieno accesso alle attività ricreative, sportive, e culturali situate in Città come il Grest, i corsi di sport, di arte e di musica con particolare attenzione al periodo estivo.

18. PARITA' DI GENERE E INCLUSIONE

PREMESSA



La lotta per la parità di genere e la promozione e la tutela dei diritti delle donne è una responsabilità collettiva che richiede progressi rapidi e sforzi da parte delle istituzioni nel suo complesso e pertanto anche della città di Chiari.

PROPOSTE

- 18.1. Adottare un protocollo di linguaggio inclusivo, anche e soprattutto negli ambiti istituzionali che permetta di valorizzare il ruolo delle donne all'interno della vita pubblica.
- 18.2. Incentivare e sostenere l'apertura di attività imprenditoriali femminili e sostenibili sul territorio (attraverso fondi stanziati ad hoc ad esempio "donne, innovazione e impresa").
- 18.3. Implementare i servizi socio assistenziali quali asili nido e servizi di aiuto alla genitorialità.
- 18.4. Diffondere la cultura della condivisione dei ruoli attraverso, ad esempio, l'incentivo a fruire di congedi e permessi di paternità.
- 18.5. Prevedere percorsi educativi, anche attraverso la formazione delle/degli insegnanti e delle educatrici/educatori, e il coinvolgimento della genitorialità a partire dal Nido e dalla Scuola dell'Infanzia.
- 18.6. Promuovere la formazione, la condivisione e il dialogo in merito al tema delle emozioni, della corporeità, dell'affettività e della sessualità nelle scuole attraverso la presenza o con un canale diretto con professionisti/e del settore.
- 18.7. Favorire corsi di italiano e di avvicinamento culturale per famiglie straniere che spesso, in ragione della mancanza di inserimento e vicinanza di tutta la comunità, rischiano di compromettere l'integrazione dei propri figli all'interno del tessuto sociale cittadino.
- 18.8. Considerare l'apertura di uno sportello immigrati che possa permettere agli stessi di essere accompagnati e tutelati nei loro primi passi nella realtà clarense, promuovendo strumenti volti al dialogo tra Comune, imprese e associazioni del territorio.
- 18.9. Attivare un dialogo tra le scuole medie inferiori e superiori e i centri antiviolenza e antidiscriminazione prevedendo cicli di incontri e di formazione del personale docente per essere in grado di identificare situazioni di molestie, ogni tipo di discriminazione e fragilità, anche con l'individuazione di un referente unico.
- 18.10. Costituzione di uno Sportello Donna, che collabori con enti, servizi socio sanitari, realtà associative e professionisti/e del territorio e che fornisca informazioni quali, ad esempio, informazioni su asili nido e/o strutture per l'infanzia e di prima consulenza alle donne che vivono situazioni di fragilità, violenza, bullismo.

19. INTERNAZIONALIZZAZIONE

PREMESSA

In un mondo dove tutto è alla portata di mano, dove persone e popolazioni sono in costante contatto fra loro e movimento, dove il "villaggio globale" è la realtà di tutti i giorni, è necessario pensare la nostra Città inserita in un contesto non solo locale o nazionale, ma anche internazionale. Anche nel quotidiano è evidente come la nostra città si stia aprendo a nuove culture, nuove lingue, nuove tradizioni e, sebbene sia fondamentale curare e tutelare le nostre origini, è importante consentire alla



propria Cittadinanza di aprirsi al mondo, per una crescita ed arricchimento che sia tanto individuale quanto collettiva. È pertanto necessario che la nuova Amministrazione fornisca gli strumenti di carattere logistico, finanziario e organizzativo, per consentire questa apertura, sia in “uscita” verso il mondo, sia in “entrata”, consentendo che il mondo entri in Città.

PROPOSTE

- 19.1. Rinnovare e potenziare i progetti di mobilità internazionale, quali Youth in Action, Erasmus+ o YouMore consentendo l'ampliamento dell'offerta di esperienze all'estero e potenziandone le attività.
- 19.2. Favorire lo sviluppo del Bando PensoGiovane anche in una chiave sempre più internazionale promuovendo esperienze ad eventi e festival internazionali come forme di interazione tra giovani.
- 19.3. Potenziare il rapporto di gemellaggio con la città di Algemesi affinché, oltre alla positiva esperienza legata allo sport, si intersechino e si rafforzino i rapporti e le interconnessioni anche verso altre attività, favorendo uno scambio di esperienze in entrata ed in uscita, arricchente per tutti.
- 19.4. Promuovere la mobilità all'estero, mediante la creazione di borse di studio e scambi per lo svolgimento di periodi di studio e tirocini all'estero, sia a livello universitario, sia a livello di scuola superiore, facilitando le pratiche burocratiche ed il mutuo riconoscimento dei titoli, degli esami e delle valutazioni.
- 19.5. Favorire esperienze di mondialità che arricchiscono e aprono la mente delle persone che lo compiono e che, una volta tornate, possano condividere con la comunità le novità apprese, le culture conosciute, i diversi modi di pensare, i contatti personali intrattenuti.